



Primo Piano - Omicidio Saman Abbas: la madre è in Italia, sarà portata a Rebibbia

Roma - 22 ago 2024 (Prima Notizia 24) Nordio: "Compiuto passo in avanti fondamentale per percorso di giustizia".

E' arrivata questo pomeriggio a Fiumicino Nazia Shaheen, la donna pakistana condannata all'ergastolo dalla Corte d'assise di Reggio Emilia per l'omicidio della figlia Saman, uccisa nel maggio del 2021. La donna, latitante da allora, è stata estradata dopo il suo arresto, avvenuto in Pakistan il 31 maggio scorso. Indossava un burqa rosso, che le lasciava liberi soltanto gli occhi e aveva con sé una borsa rossa. Secondo quanto fa sapere la Procura della Repubblica di Reggio Emilia in una nota, sarà presa in consegna dalla polizia penitenziaria e trasferita in via temporanea al carcere di Rebibbia, a Roma. "Con l'estradizione della madre di Saman Abbas, Nazia Shaheen, in arrivo oggi in Italia dopo essere stata arrestata in Pakistan a seguito di un mandato di cattura internazionale, si compie un fondamentale passo in avanti per il percorso di giustizia per la giovane diciottenne di origini pakistane barbaramente uccisa il primo maggio del 2021?". Così il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Il governo di Islamabad aveva dato il suo via libera all'estradizione dopo diversi mesi di richieste da parte del Ministero della Giustizia. "Si tratta di un risultato frutto di una intensa e proficua collaborazione del Ministero della Giustizia con il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, che rappresenta un efficiente esempio di sinergia istituzionale a servizio della giurisdizione", aggiunge il Guardasigilli. "A nome del governo italiano – conclude – voglio ringraziare le autorità pakistane per aver compreso l'importanza per il nostro Paese di assicurare una piena risposta di giustizia per un delitto che ha sconvolto le nostre coscienze".

(Prima Notizia 24) Giovedì 22 Agosto 2024